

Di-stanze è un gioco di parole per avvicinare, proprio quando questi mesi di pandemia ci hanno imposto quelle distanze che nessuno vorrebbe avere”

Pronti a sorprendere

Francesca e Vittorio Reggiani (Venite alla festa) anticipano l'evento di aprile per celebrare il ventennale dell'associazione

SOCIALE

Michela De Blasio

Proseguiamo il nostro percorso di avvicinamento all'evento "Di-stanze" con il quale la comunità di famiglie "Venite alla Festa" celebra il ventennale di attività con una proposta culturale che parli di accoglienza in senso ampio, non solo di affidi e adozioni. Per realizzare questo evento si è costituito un gruppo di persone e il frutto di questo percorso lo si vedrà in scena il prossimo mese di aprile. Tra gli animatori di questa iniziativa Francesca e Vittorio Reggiani, una coppia dell'associazione Venite alla Festa.

Come nasce questa idea?

Abbiamo voluto creare un appuntamento un po'

Ass.ne "VENITE ALLA FESTA" TEATRO DEI VENTI

Di-Stanze
il senso dell'accoglienza

Un percorso artistico teatrale dentro le nostre distanze.

CARPI
Ex Mercato Coperto
P.le Ramazzini

2-3 e 9-10 Aprile 2022
Ingresso con offerta libera e prenotazione obbligatoria

Per info e prenotazioni:
www.veniteallafesta.org



Vittorio e Francesca Reggiani

diverso dal solito. Non volevamo fare un incontro pubblico, al quale avrebbero partecipato solo le persone già interessate a questo tema. Volevamo qualcosa che si sentisse sulla pelle, più che nelle orecchie. Ne abbiamo parlato nel gruppo e ci siamo detti che ci sarebbe servito un aiuto qualificato.

Un aiuto qualsiasi?

Volevamo qualcuno che fosse capace e con fantasia. Ci è venuto in mente il Teatro dei Venti, conosciuti da alcuni di noi, che fanno teatro e non solo. Li abbiamo incontrati.

Cosa avete raccontato loro per farvi capire?

Qualsiasi cosa ci veniva in mente, gliela dicevamo:

facciamo una mostra interattiva? Oppure portiamo la gente in un posto speciale. Comunque qualcosa che fosse un'esperienza, qualcosa di impatto.

E il Teatro dei Venti ha capito...

Loro hanno esperienza di teatro e ci propongono un'esperienza teatrale costruita come un itinerario. Hanno messo un'idea di base, poi ne abbiamo parlato e poi ci hanno invitati tutti a Gombola per parlarne ancora tutti insieme un giorno intero. E ne è uscito un invito allo spettatore, che arriva, ma non si siede e percorre un itinerario in scenari diversi tra loro e tutti gli lasceranno un'emozione, un pensiero, un'esperienza.

Interessante. Fateci un esempio per capire meglio: chi verrà, chi incontra, cosa vede?

Eh, no! Così corri troppo. La sorpresa e l'essere disposti a farsi sorprendere sono il sale di questo appuntamento. Ti posso dire che il titolo è Di-stanze, nato dopo tante idee, frutto anche dei tempi che stiamo trascorrendo, ma evocativo di alcuni contesti dell'accoglienza.

Ormai siamo arrivati alle date in cartellone

Sì, saranno il 2, 3, 9 e 10 aprile a Carpi, nell'edificio dell'Ex Mercato coperto. Abbiamo anche cercato degli sponsor per retribuire gli artisti e abbiamo trovato la bellissima disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e della BPER banca. Abbiamo molta fiducia in questa idea. Ci piacerebbe incontrare persone con la voglia di scoprire l'accoglienza e, perché no, arrivare poi a mettersi in gioco. Di-stanze è un gioco di parole che ha il desiderio di avvicinare, proprio quando questi mesi di pandemia ci hanno imposto quelle distanze che nessuno vorrebbe avere, accentuando la diffidenza all'accoglienza. Vorremmo lasciare in dono la nostra passione per l'accoglienza.